

Questo sito contribuisce alla audience di

VIRGILIO

LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

CONSULENZE

ARTICOLI ▾

FORUM

STRUMENTI ▾



CRONACA | NEWS

Coronavirus: perché si parla poco della Russia?

16 Marzo 2020



DIRITTO E FISCO

POLITICA

CRONACA

LAVORO E CONCORSI

BUSINESS

DONNA E FAMIGLIA

TECH

MODULI

L'ESPERTO

SALUTE E BENESSERE

LIFESTYLE



RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI



SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO

Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te

*Il gigante di Putin sembra non**sentire gli effetti della pandemia che sta stravolgendo le abitudini di vita di mezzo mondo: perché?*

La **Russia** di Putin sembra "immune". Del gigante eurasiatico non si parla quasi mai quando si tirano le somme sulla diffusione del **Coronavirus** a livello planetario: il paese non figura tra quelli con il maggior numero di contagi e questo è probabilmente il motivo principale per cui la Russia resta fuori dalla narrazione sulla pandemia. I Covid positivi, al momento, sarebbero appena una novantina. Mentre l'America di Trump dichiara l'emergenza, il virus corre in Africa e costringe l'Europa a blindarsi, il morbo sembra non aver attecchito con la stessa **virulenza** dalle parti di Mosca. Ma è davvero così? Difficile dare risposte precise. Ma mettendo insieme le (poche) notizie di cui disponiamo si può quantomeno fare qualche riflessione.

NEWSLETTER

Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.

inserisci la tua email

ISCRIVITI

☐ [Informativa sulla privacy](#)

Indice

- 1 [La Russia e le informazioni vere](#)
- 2 [La Russia e le informazioni false](#)
- 3 [La Russia è stata severa](#)
- 4 [La Russia è stata veloce](#)
- 5 [La Russia è stata fortunata](#)
- 6 [La Russia è stata brava a isolare i contagiati](#)
- 7 [La Russia non sta usando un buon test](#)
- 8 [La Russia sottovaluta e ha molti asintomatici](#)

CERCA ARTICOLI

RICERCA AVANZATA



CERCA CODICI ANNOTATI

CERCA SENTENZA

Canale video Questa è La Legge

[Segui il nostro direttore su Youtube](#)


Angelo Greco



La Russia e le informazioni vere

Un fatto acclarato, più che un'ipotesi, è che la Russia sconti molte lacune in materia di **libera circolazione delle informazioni**, sapendo bene come controllarle da **autocrazia** quale è, con poteri fortemente accentrati. La storia recente insegna che nel paese presieduto dall'ex funzionario del Kgb, chi informa l'opinione pubblica, specie su temi che mettono in cattiva luce la politica, può pagare con la vita. Putin, ai primi di marzo, rilasciando dichiarazioni all'agenzia di stampa Tass, ha messo in chiaro che nel paese **non c'era un'emergenza** e che voci diverse, in tal senso, avevano il solo scopo di "diffondere panico". La responsabilità, per il presidente, era di "**notizie false organizzate in larga misura all'estero**". La linea, come appare chiaro da un articolo del Moscow Times, è quella di "non fomentare l'**isteria**". Forse anche per questo le precauzioni russe passano quasi **inosservate** rispetto ad altri Stati – come l'Italia – che hanno pagato caro l'iniziale tentativo di rassicurare: il virus ha fatto presto capire che i vari slogan delle città che non si fermavano erano purtroppo un'amara illusione.

La Russia e le informazioni false

Il problema **fake news** è un'urgenza del nostro tempo (e non solo). Oggi più che mai, con i social che fanno spesso da veicolo di **idiozie spacciate per verità**. Dalle elezioni americane del 2016 in poi non è più un segreto che in Russia esistano "fabbriche di troll" appositamente create per far circolare bufale. Secondo media nazionali e internazionali, tra cui la Bbc, una delle teorie della cospirazione di maggior successo sul Coronavirus ha iniziato a circolare a febbraio proprio in Russia: si è detto che il Covid-19 sarebbe **una creazione di laboratorio americana**. E lo si è detto, stavolta, non sui social, ma su un canale televisivo molto seguito.

La Russia è stata severa

Il Moscow Times ci dà un'altra informazione significativa. A dispetto della volontà, da parte delle autorità russe, di non alimentare la psicosi, la **severità** è massima per chi contravviene alle precauzioni per contenere l'emergenza. E questo funge da buon deterrente. Chi viola la quarantena può andare incontro a una condanna a **cinque anni di reclusione**. Il Moscow Times informa che per verificare il rispetto delle regole si ricorre alle **telecamere** a circuito chiuso e al **riconoscimento facciale** e cita il caso di un uomo in quarantena uscito per buttare l'immondizia, che si è ritrovato il giorno dopo la polizia in casa.

La Russia è stata veloce

Un lungo elenco di ipotesi su questo Coronavirus russo meno aggressivo che altrove le ha formulate il giornale Meduza. Che contempla, anzitutto, la possibilità che Putin abbia gestito bene l'emergenza, agendo prima che la situazione degenerasse e **chiudendo i confini**. Ciò avrebbe impedito di far entrare malati nel paese, limitando i nuovi casi. C'è da dire, però – e Meduza lo dice – che il virus ha avuto comunque buone probabilità di entrare in Russia prima che il trasporto da e verso la Cina fosse limitato, perché i treni da Mosca a Pechino non sono più partiti il 31 gennaio e alla stessa data risale la chiusura delle frontiere. Il virus, nel mondo, si stava già diffondendo ampiamente da circa una settimana.

La Russia è stata fortunata

Una buona dose di **fortuna**, mista all'accortezza di **blindarsi** presto. Questo potrebbe aver dato una mano. Ma è forse l'ipotesi **meno credibile**. Perché Putin dovrebbe averne avuta davvero tanta di fortuna, visto che, è vero che dal 31 gennaio si è iniziato a limitare i collegamenti con la Cina, ma non del tutto e comunque non con altri paesi con un gran numero di infetti come l'Iran. A questo proposito Meduza ricorda che limiti di aviazione con Teheran sono stati imposti solo a fine febbraio.

La Russia è stata brava a isolare i contagiati

Si parla di 130 individui entrati nel paese con sintomi di malattie infettive subito **isolati**, appena fatto ingresso in Russia. Ma Meduza rileva che non si trattava di pazienti Covid positivi. E in più abbiamo imparato a sapere che il Coronavirus è

abbastanza subdolo da presentarsi in forma asintomatica. Quindi, quand'anche la Russia sia stata brava a isolare i potenziali pazienti zero, non poteva comunque proteggersi dagli **asintomatici**. Che sono la principale incognita anche da noi. Anche questa, quindi, insieme all'ipotesi fattore fortuna, non è tra le ricostruzioni più plausibili.

La Russia non sta usando un buon test

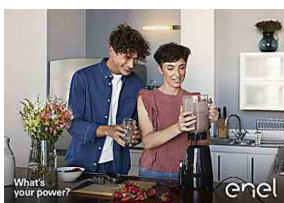
C'è la possibilità che i test diano **falsi negativi**. Per Meduza, la Russia sta utilizzando un test per la rilevazione del Covid-19 che "differisce in modo significativo dai sistemi di test in atto in altri paesi". In pratica è come se il **test**, in Russia, fosse diviso in due fasi. Meduza racconta che il kit raccomandato nel primo stadio "non è specifico per il Coronavirus, non include un **controllo** positivo e non può garantire che un risultato negativo del test indichi effettivamente l'assenza del virus".

La Russia sottovaluta e ha molti asintomatici

Potrebbe accadere – e questa è un'ipotesi molto attendibile, in Russia quanto nel resto del mondo – che il fenomeno che abbiamo di fronte sia solo **la punta di un iceberg**. Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe che si occupa di ricerca e informazione scientifica, ha usato proprio queste parole, intervistato oggi da "La Stampa". C'è la punta dell'iceberg – i positivi con sintomi evidenti – e tutto il resto del gigante di ghiaccio nascosto dall'acqua: "Positivi asintomatici – ha dichiarato Cartabellotta – o con **sintomi simil influenzali** lievi che, secondo la letteratura internazionale riferita alla Cina sono l'81% del contagiati". In Russia potrebbe essere accaduto questo, conclude Meduza: molti casi **non rilevanti** e, quindi, **non rilevati**.

Potrebbe interessarti anche

 Smartfeed



Con Luce 30 e Gas 30
Spring hai il 30% di sconto
su entrambe le commodity.
[Enel](#)



Non crederai mai al prezzo
di questo orologio
[Tecnologia Per Tutti](#)



Caddy Furgone. Pratico e
flessibile. Scopri di più.
[Volkswagen Veicoli Commerciali](#)

